

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2025, n. 665

Comune di PALO DEL COLLE (BA). Variante strutturale al Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta di modifiche ai sensi dell'art. 12, co. 1 e dell'art. 11 commi 7, 8 e 14 bis della LR n. 20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Dlgs n. 165 del 30.03.2001
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTI i documenti istruttori della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernenti l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ** della variante al PUG del Comune di Palo del Colle adottata con DCC n. 28/2024 alla LR n. 20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*" di cui all'art. 4, co. 3, lett. b) ed all'art. 5, co. 10 bis della LR n. 20/2001 approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007, ai sensi dell'art. 12, co. 1 e dell'art. 11, co. 7, 8 e 14 bis della LR n. 20/2001, per le motivazioni ed alle condizioni indicate nel parere di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva;
3. **DI RILASCIARE IL PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96, co. 1 lett. c) delle NTA del PPTR per la variante al PUG del Comune di Palo del Colle adottata con DCC n. 28/2024, per le motivazioni ed alle condizioni indicate nel parere di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva;
4. **DI DISPORRE** che le modifiche alla variante al PUG del Comune di Palo del Colle adottata con DCC n. 28/2024 indicate nei pareri di cui agli allegati A e B dovranno essere effettuate dal Comune prima della

definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della LR n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L n. 69/2009 *nella versione "omissis"*;
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Palo del Colle.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Palo del Colle (BA). Variante strutturale al Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta di modifiche ai sensi dell'art. 12, co. 1 e dell'art. 11 commi 7, 8 e 14 bis della LR n. 20/2001.

Vista la Legge regionale n. 20 del 27.07.2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" che al comma 1 dell'art. 12 stabilisce che:

- *"Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'art. 11";*

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 11 della LR n. 20/2001, i quali statuiscono che:

- *"7. Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*

8. La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo.

Visto il comma 14 bis dell'art. 11 della LR n. 20/2001, aggiunto dall'art. 31, co. 1, lett. e) della LR n. 28/2024, il quale dispone che:

- *"Nei casi previsti nell'articolo 12, comma 1, della presente legge per i quali non è previsto l'adeguamento alle previsioni del PPTR ai sensi dell'articolo 97 delle relative NTA, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale o della Giunta provinciale oppure del Consiglio metropolitano che individuano le modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano, il Consiglio comunale può adottare il PUG adeguato e lo invia per l'attestazione di compatibilità alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano, che si esprimono entro trenta giorni dalla data di ricezione della deliberazione del Consiglio comunale. In alternativa, può convocare la conferenza di servizi conformemente al comma 9 bis".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" di cui all'art. 4, co. 3, lett. b) e all'art. 5, co. 10-bis della LR n. 20/2001, approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007.

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

Premesso che:

- il Comune di Palo del Colle è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.01.2009;
- in ragione della presenza nel territorio comunale di un deposito per lo stoccaggio e la distribuzione di GPL soggetto alle disposizioni del DLgs n. 105/2015 "Attuazione della direttiva

2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”, visti in particolare gli adempimenti in materia di pianificazione urbanistica di cui all’art. 22, in virtù di quanto previsto dall’art. 12, co. 1 e dall’art. 11, co. 4 della LR 20/2001, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 28 del 19.07.2024, ha adottato la variante al PUG necessaria a recepire l’elaborato tecnico “Rischio di Incidente Rilevante” (ERIR) adottato con la medesima deliberazione;

- con successiva deliberazione n. 37 del 30.11.2024 il Consiglio Comunale ha esaminato l’unica osservazione pervenuta, determinando di non recepirla.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 22821 del 9.12.2024, acquisita al protocollo regionale n. 611814 del 10.12.2024, il Comune ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa in formato digitale (“.pdf”) relativa alla variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) finalizzata al recepimento dell’elaborato tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” (ERIR) adottato con DCC n. 28/2024, ai fini del conseguimento dell’attestazione di compatibilità prevista dalla LR n. 20/2001. La documentazione trasmessa è composta dai seguenti elaborati:

Documentazione amministrativa

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 19.07.2024 di adozione della variante del PUG e dell’elaborato tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2024 di esame delle osservazioni alla variante del PUG;
- osservazione prodotta dal sig. ... omissis ..., legale rappresentante dalla ditta ... omissis ... con i relativi allegati:
 - o Allegato 01 – Estratto di mappa catastale;
 - o Allegato 02 – Delimitazione delle fasce ERIR;
 - o Allegato 03 – Layout impianto;
 - o Allegato 04 – Soluzione tecnica di connessione;
 - o c.i. ... omissis ...;
- relazione sulla osservazione a firma del tecnico incaricato della redazione dell’ERIR, ing. ... omissis ...;

Documentazione tecnica

- 01_V_ELABORATO RIR del 4/05/2024;
 - 02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024;
 - 03_ALLEGATO II_P.LLE CATASTALI INTERESSATE del 10/05/2024;
 - 04_TAV_01_B_INQ_TERRIT_IGM_50000-MODEL del 10/05/2024;
 - 05_TAV_02_B_INQ_TERRIT_IGM_25000-MODEL del 10/05/2024;
 - 06_TAV_03_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_10000-MODEL del 10/05/2024;
 - 07_TAV_04_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_5000-MODEL del 10/05/2024;
 - 08_TAV_05_B_PPTR-MODEL del 10/05/2024;
 - 09_TAV_6_B_PAI ADB-MODEL del 10/05/2024;
 - 10_TAV_7_B_STATO DEI LUOGHI RAGGIO 2KM-MODEL del 10/05/2024;
 - 11_TAV_8_B_STATO DEI LUOGHI 500 M DA ... omissis ...-MODEL del 10/05/2024;
 - 12_TAV_9_B_AEROFOTO GOOGLE EARTH-MODEL del 10/05/2024;
 - 13_TAV_10_B_AREE DI DANNO E FASCE DI RISPETTO_GEOREF-MODEL del 10/05/2024;
 - 14_TAV_11_B_ZONE DI RISPETTO SU CATASTALE-MODEL del 10/05/2024;
 - 15_TAV_12_B_ZONA RIR SU PUG-MODEL del 10/05/2024;
- con successiva pec del 29.04.2025, acquisita al protocollo regionale n. 225183 del 30.04.2025, il Comune ha trasmesso la documentazione tecnica relativa all’ERIR già allegata alla nota prot.

n. 22821 del 9.12.2024, debitamente firmata digitalmente in formato “.pdf.p7m”:

- 01_V_ELABORATO RIR del 4/05/2024;
 - 02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024;
 - 03_ALLEGATO II_P.LLE CATASTALI INTERESSATE del 10/05/2024;
 - 04_TAV_01_B_INQ_TERRIT_IGM_50000-MODEL del 10/05/2024;
 - 05_TAV_02_B_INQ_TERRIT_IGM_25000-MODEL del 10/05/2024;
 - 06_TAV_03_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_10000-MODEL del 10/05/2024;
 - 07_TAV_04_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_5000-MODEL del 10/05/2024;
 - 08_TAV_05_B_PPTR-MODEL del 10/05/2024;
 - 09_TAV_6_B_PAI ADB-MODEL del 10/05/2024;
 - 10_TAV_7_B_STATO DEI LUOGHI RAGGIO 2KM-MODEL del 10/05/2024;
 - 11_TAV_8_B_STATO DEI LUOGHI 500 M DA ... omissis ...-MODEL del 10/05/2024;
 - 12_TAV_9_B_AEROFOTO GOOGLE EARTH-MODEL del 10/05/2024;
 - 13_TAV_10_B_AREE DI DANNO E FASCE DI RISPETTO_GEOREF-MODEL del 10/05/2024;
 - 14_TAV_11_B_ZONE DI RISPETTO SU CATASTALE-MODEL del 10/05/2024;
 - 15_TAV_12_B_ZONA RIR SU PUG-MODEL del 10/05/2024.
- la suddetta documentazione è stata altresì inviata alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per gli adempimenti di competenza.

Dato atto che:

- dalla consultazione degli elenchi aggiornati dei Comuni gravati da usi civici per i quali è stata effettuata la ricognizione si rileva che nel Comune di Palo del Colle non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico;
- con nota prot. n. 458251 del 23.09.2024, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 rappresentando che si *“ritiene che, al fine dell'approvazione della variante al PUG in questione, non ricorrano le condizioni per dover esprimere un nuovo parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 ferma restando la validità del parere già espresso in fase di adozione/approvazione del PUG con la precitata nota prot. 876 del 23/03/2006”*;

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot. n. 231963 del 5.05.2025 (Allegato B).

Vista la DGR del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

Vista la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, per le motivazioni e con le modifiche ivi individuate ai fini del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 12, co. 1 e dell'art. 11, co. 7, 8 e 14 bis della LR n. 20/2001, per attestare la compatibilità della variante del Piano Urbanistico Generale del Comune di Palo del Colle adottata con DCC n. 28/2024 alla LR n. 20/2001 e al *“Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, di cui all'art. 4, co. 3, lett. b) ed all'art. 5, co. 10-bis della LR n. 20/2001, approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità della variante al PUG di Palo del Colle alla LR n. 20/2001, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della LR n. 7/1997, punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ** della variante al PUG del Comune di Palo del Colle adottata con DCC n. 28/2024 alla LR n. 20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* di cui all'art. 4, co. 3, lett. b) ed all'art. 5, co. 10 bis della LR n. 20/2001 approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007, ai sensi dell'art. 12, co. 1 e dell'art. 11, co. 7, 8 e 14 bis della LR n. 20/2001, per le motivazioni ed alle condizioni indicate nei pareri di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva;
3. **DI RILASCIARE IL PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96, co. 1 lett. c) delle NTA del PPTR per la variante al PUG del Comune di Palo del Colle adottata con DCC n. 28/2024, per le motivazioni ed alle condizioni indicate nei pareri di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva;
4. **DI DISPORRE** che le modifiche alla variante al PUG del Comune di Palo del Colle adottata con DCC n. 28/2024 indicate nei pareri di cui agli allegati A e B dovranno essere effettuate dal Comune prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della LR n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L n. 69/2009 in versione integrale;
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Palo del Colle.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ORLANDO)

 Giuseppe Orlando
13.05.2025 12:54:19
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Giuseppe Volpe)

 Giuseppe
Volpe
13.05.2025
13:06:43
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

 Luigi
Guastamacchia
13.05.2025
13:02:43
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

 Vincenzo
Lasorella
13.05.2025
14:02:02
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

 Giuseppe Angelini
13.05.2025
14:31:16
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

 Paolo Francesco
Garofoli
13.05.2025
16:04:13
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

 Michele
Emiliano
15.05.2025
13:28:55
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

PARERE TECNICO - Allegato A

OGGETTO: Comune di Palo del Colle (BA) – Variante al Piano Urbanistico Generale vigente per l'introduzione dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante (ERIR) ai sensi dell'art. 11, co. 7 della LR n. 20/2001. Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 19.07.2024 avente ad oggetto: "Adozione dell'Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti". Variante Urbanistica".

Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001.

Premessa

Il Comune di Palo del Colle è dotato di Piano Urbanistico Generale approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.01.2009, pubblicata sul BURP n. 32 del 26.02.2009.

Nel territorio comunale di Palo del Colle ha sede un deposito per lo stoccaggio e la distribuzione di GPL di proprietà della ditta ... omissis Tale deposito è soggetto alle disposizioni di cui al DLgs 105/2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", che all'art. 22, rubricato "Assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione", dispone in particolare:

- al comma 2, che "Nelle zone interessate dagli stabilimenti, gli enti territoriali, nell'elaborazione e nell'adozione degli strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio, tengono conto, in base agli elementi informativi acquisiti ai sensi del comma 8, della necessità di:
 - a) prevedere e mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti e le zone residenziali, gli edifici e le zone frequentate dal pubblico, le aree ricreative e, per quanto possibile, le principali vie di trasporto;
 - b) proteggere, se necessario, mediante opportune distanze di sicurezza o altre misure pertinenti, le zone di particolare interesse naturale o particolarmente sensibili dal punto di vista naturale nonché gli istituti, i luoghi e le aree tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che si trovano nelle vicinanze degli stabilimenti;
 - c) adottare, per gli stabilimenti preesistenti, misure tecniche complementari per non accrescere i rischi per la salute umana e l'ambiente";
- al comma 7, che "Gli strumenti urbanistici da adottarsi a livello comunale individuano e disciplinano, anche in relazione ai contenuti del Piano territoriale di coordinamento di cui al comma 6, le aree da sottoporre a specifica regolamentazione nei casi previsti dal presente articolo. A tal fine, gli strumenti urbanistici comprendono un elaborato tecnico «Rischio di incidenti rilevanti», di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA**

seguito ERIR, relativo al controllo dell'urbanizzazione nelle aree in cui sono presenti stabilimenti. Tale elaborato tecnico è predisposto secondo quanto stabilito dal decreto di cui al comma 3 ed è aggiornato in occasione di ogni variazione allo strumento urbanistico vigente che interessi le aree di danno degli stabilimenti, nonché nei casi previsti al comma 1, lettere a) e b) che modifichino l'area di danno, e comunque almeno ogni cinque anni. Le informazioni contenute nell'elaborato tecnico sono trasmesse alla regione e agli enti locali territoriali eventualmente interessati dagli scenari incidentali, al fine di adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di competenza”;

- al comma 8, che “Per l'espletamento delle attività di cui al presente articolo le autorità competenti in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, utilizzano, secondo i criteri e le modalità stabiliti nel decreto di cui al comma 3, le informazioni fornite dal gestore, comprese quelle relative alle eventuali misure tecniche complementari adottate di cui al comma 2, lettera c), gli esiti delle ispezioni svolte ai sensi dell'articolo 27 e le valutazioni del CTR. A tal fine il gestore degli stabilimenti di soglia inferiore fornisce, su richiesta delle autorità competenti, informazioni sufficienti sui rischi derivanti dallo stabilimento ai fini della pianificazione territoriale”;
- al comma 9, che “Ferre restando le attribuzioni di legge, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica recepiscono gli elementi pertinenti del piano di emergenza esterna di cui all'articolo 21. A tal fine, le autorità competenti in materia di pianificazione territoriale e urbanistica acquisiscono tali elementi dal Prefetto”;
- al comma 11, che “Per gli stabilimenti e il territorio ricadenti in un'area soggetta ad effetto domino di cui all'articolo 19, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica tengono conto, ove disponibili, delle risultanze della valutazione dello studio di sicurezza integrato dell'area”.

In ragione della presenza del succitato deposito e dei conseguenti adempimenti in materia di pianificazione urbanistica previsti dall'art. 22 del DLgs n. 105/2015, con deliberazione n. 28 del 19.07.2024 il Consiglio Comunale, in virtù di quanto previsto dall'art. 12, co. 1, ha adottato la variante strutturale al PUG necessaria a recepire l'elaborato tecnico “Rischio di Incidente Rilevante” (ERIR) adottato con la medesima deliberazione.

La DCC n. 28/2024, corredata degli elaborati costituenti l'ERIR redatti dal tecnico incaricato, ... omissis ..., è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune dal 02.08.2024 fino al 17.08.2024, come risulta da referto di pubblicazione del 30.05.2024 a firma dell'operatore incaricato.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA**

Della pubblicazione è stato dato avviso mediante la pubblicazione su tre quotidiani (Corriere del Mezzogiorno – ed. Puglia, Corriere dello Sport – ed. Puglia, il Giornale – Area Centro Sud) e mediante affissione di appositi manifesti nei luoghi pubblici a partire dal 06.08.2024, per 60 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione è pervenuta un'unica osservazione, acquisita al prot. n. 18223 del 02.10.2024, prodotta a mezzo pec dal sig. ... omissis ..., legale rappresentante dalla ditta ... omissis

Con deliberazione n. 37 del 30.11.2024, sulla scorta della relazione prodotta dal tecnico incaricato della redazione dell'ERIR, il Consiglio Comunale ha controdedotto l'osservazione pervenuta ritenendo di non recepirla in quanto *"in contrasto con le Norme Tecniche dell'ERIR adottate"* e dando atto che *"le controdeduzioni all'osservazione emerse dalla relazione, come recepite concorrono al più alto, efficace e corretto, perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, sottesi alla pianificazione e alla disciplina urbanistica del territorio comunale e verificato che l'eventuale recepimento non contrasta con i criteri, le scelte strategiche e le finalità generali del P.U.G. e/o con aspetti tecnici e normativi ad esso connessi"*.

Con nota prot. n. 22821 del 9.12.2024, acquisita al prot. n. 611814 del 10.12.2024 della Sezione scrivente, ai fini del controllo di compatibilità al DRAG previsto dall'art. 11 della LR 20/2001, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione in formato digitale (".pdf"):

1. DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 del 18/07/2024;
2. 01_V_ELABORATO RIR del 4/05/2024;
3. 02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024;
4. 03_ALLEGATO II_P.LLE CATASTALI INTERESSATE del 10/05/2024;
5. 04_TAV_01_B_INQ_TERRIT_IGM_50000-MODEL del 10/05/2024;
6. 05_TAV_02_B_INQ_TERRIT_IGM_25000-MODEL del 10/05/2024;
7. 06_TAV_03_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_10000-MODEL del 10/05/2024;
8. 07_TAV_04_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_5000-MODEL del 10/05/2024;
9. 08_TAV_05_B_PPTR-MODEL del 10/05/2024;
10. 09_TAV_6_B_PAI ADB-MODEL del 10/05/2024;
11. 10_TAV_7_B_STATO DEI LUOGHI RAGGIO 2KM-MODEL del 10/05/2024;
12. 11_TAV_8_B_STATO DEI LUOGHI 500 M DA ... omissis ...-MODEL del 10/05/2024;
13. 12_TAV_9_B_AEROFOTO GOOGLE EARTH-MODEL del 10/05/2024;
14. 13_TAV_10_B_AREE DI DANNO E FASCE DI RISPETTO_GEOREF-MODEL del 10/05/2024;
15. 14_TAV_11_B_ZONE DI RISPETTO SU CATASTALE-MODEL del 10/05/2024;
16. 15_TAV_12_B_ZONA RIR SU PUG-MODEL del 10/05/2024;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA**

17. DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. n. 37 del 30/11/2024;
18. Osservazione alla variante parziale del P.U.G. vigente per l'introduzione dell'elaborato tecnico "RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI - E.R.I.R.", adottata con D.C.C. N.28 DEL 19/07/2024, pubblicata il 02/08/2024, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/01 e dell'art. 9 della l.n. 241/1990 con allegati;
19. ERIR ... omissis ... Palo del Colle - Variante alle NTE del PUG – Relazione sulla osservazione pervenuta in data 01/10/24 da parte della ditta ... omissis ... con Sede Legale ed Amministrativa in ... omissis ..., rubricata con prot. n. 18223.

Con successiva pec del 29.04.2025, acquisita al protocollo regionale n. 225183 del 30.04.2025, il Comune ha trasmesso la documentazione tecnica relativa all'ERIR già allegata alla nota prot. n. 22821 del 9.12.2024, debitamente firmata digitalmente in formato ".pdf.p7m":

1. 01_V_ELABORATO RIR del 4/05/2024;
2. 02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024;
3. 03_ALLEGATO II_P.LLE CATASTALI INTERESSATE del 10/05/2024;
4. 04_TAV_01_B_INQ_TERRIT_IGM_50000-MODEL del 10/05/2024;
5. 05_TAV_02_B_INQ_TERRIT_IGM_25000-MODEL del 10/05/2024;
6. 06_TAV_03_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_10000-MODEL del 10/05/2024;
7. 07_TAV_04_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_5000-MODEL del 10/05/2024;
8. 08_TAV_05_B_PPTR-MODEL del 10/05/2024;
9. 09_TAV_6_B_PAI ADB-MODEL del 10/05/2024;
10. 10_TAV_7_B_STATO DEI LUOGHI RAGGIO 2KM-MODEL del 10/05/2024;
11. 11_TAV_8_B_STATO DEI LUOGHI 500 M DA ... omissis ...-MODEL del 10/05/2024;
12. 12_TAV_9_B_AEROFOTO GOOGLE EARTH-MODEL del 10/05/2024;
13. 13_TAV_10_B_AREE DI DANNO E FASCE DI RISPETTO_GEOREF-MODEL del 10/05/2024;
14. 14_TAV_11_B_ZONE DI RISPETTO SU CATASTALE-MODEL del 10/05/2024;
15. 15_TAV_12_B_ZONA RIR SU PUG-MODEL del 10/05/2024.

Contenuti della variante

Dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune si evince che l'ERIR adottato con DCC n. 28/2024 e successiva DCC n. 37/2024 di controdeduzione delle osservazioni ha introdotto specifiche limitazioni alle previsioni del PUG in determinate zone del territorio al fine di prevenire incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente in ragione delle sostanze e delle attività svolte presso il deposito della ditta ... omissis ..., sito nel Comune di Palo del Colle, alla S.S. n. 96, Km 112,50, in un'area catastalmente identificata al Fg. 13, ptc. 4 del medesimo Comune.

Le aree interessate dalle limitazioni sono quelle corrispondenti alle zone individuate nel



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Rapporto di Sicurezza prodotto dalla ditta ... omissis ... sulla base delle analisi e delle valutazioni esaminate dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del DLgs 105/2015. Le tre zone sono state individuate all'interno di tre curve di inviluppo determinate in base a quanto riportato nel Rapporto di Sicurezza:

- l'inviluppo "A", corrispondente alla soglia di elevata letalità;
- l'inviluppo "B", corrispondente alla soglia di inizio letalità;
- l'inviluppo "C", coincidente con una ulteriore fascia di ampiezza pari a 70 m verso l'esterno a partire dall'inviluppo "B" introdotta *"al fine di minimizzare l'effetto domino nel caso di incidente nel deposito ... omissis ... e per dotare di maggior distanza di sicurezza residenze, luoghi affollati e attività pericolose"*.

Le tre zone individuate sono così definite:

- **ZONA 1 – Elevata pericolosità**, compresa tra il perimetro dell'azienda ... omissis ... e l'inviluppo "A" (colore rosso);
- **ZONA 2 – Media pericolosità**, compresa tra l'inviluppo "A" e l'inviluppo "B" (colore blu);
- **ZONA 3 – Zona di salvaguardia**, compresa tra l'inviluppo "B" e la curva "C" (colore magenta).

La tabella seguente mostra i riferimenti catastali delle aree ricadenti all'interno delle tre zone individuate nell'ERIR, con la relativa classificazione nel PUG vigente:

• **ZONA 1 – Elevata pericolosità**

Foglio	p.lla	Zona PUG
2	156 porzione	E1
2	154 porzione	E1
2	118 porzione	E1
2	83 porzione	E1
2 - 13	3 porzione	D1/A
13	287 porzione	D1/A
13 - 5	14 porzione	D1/A

• **ZONA 2 – Media pericolosità**

Foglio	p.lla	Zona PUG
2	119 porzione	E1
2	156 porzione	E1
2	154 porzione	E1
2	118 porzione	E1
2	83 porzione	E1
2	231 porzione	E1
2	232 porzione	E1
2	195 porzione	D1/A - E1
13	3 porzione	D1/A
13	274 porzione	D1/A



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

13	287 porzione	D1/A
13 - 5	14 porzione	D1/A
2 - 5	8 porzione	D1/A

• **ZONA 3 – Zona di salvaguardia**

Foglio	p.lla	Zona PUG
2	119 porzione	E1
2	159 porzione	E1
2	118 porzione	E1
2	117	E1
2	153	E1
2	152	E1
2	151	E1
2	116	E1
2	47 porzione	E1
2	82 porzione	E1
2	54 porzione	E1
2	83 porzione	E1
2	53 porzione	E1
2	231 porzione	E1
2	232 porzione	E1
2	194 porzione	E1
2	192 porzione	E1
2	190 porzione	E1
2	282 porzione	D1/A
2 - 13	280 porzione	D1/A
13	3 porzione	D1/A
13	274 porzione	D1/A
13	272 porzione	D1/A
13	287 porzione	D1/A
13	288 porzione	D1/A
13 - 5	14 porzione	D1/A
2 - 5	8 porzione	D1/A
13	43 porzione	cava - strada
13	28 porzione	cava - strada
13	34 porzione	cava - strada
13	103 porzione	D1/A
5 - 13	87 porzione	D1/A

Le zone individuate dall'ERIR interessano aree classificate dal PUG come:

- Zone per attività secondarie di completamento: industriali, artigianali D1/A (aree edificate, di completamento), disciplinate dall'art. 48 delle NTA del PUG;
- Zone agricole di tipo E1, disciplinate dall'art. 39 delle NTA del PUG.

Le aree interessate dalla presenza di cave ricadono comunque all'interno delle Zone E1, e sono disciplinate dall'art. 46 delle NTA del PUG.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Le Norme Tecniche di Esecuzione (NTE) dell'ERIR introducono specifiche disposizioni nelle suddette zone, che di fatto prevedono la possibilità, il divieto o la limitazione nello svolgimento delle attività previste dal DPR 380/2001 o dal PUG.

In particolare:

- nell'art. 2 delle NTE, rubricato "Definizioni", si specifica che "E' possibile l'attuazione degli interventi indicati dalle NTA del PUG, nel rispetto delle limitazioni evidenziate dagli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della presente e non in contrasto con le attività insediabili indicate nel successivo articolo 12";
- nell'art. 10 delle NTE, rubricato "Note sull'art. 39 delle NTA del PUG – Zone agricole di tipo E1", in calce al testo dell'art. 39 delle NTA del PUG (integralmente riportato nelle NTE dell'ERIR ad eccezione delle specifiche disposizioni attinenti ai differenti tipologie di intervento previsto) si precisa che "E' possibile l'attuazione degli interventi indicati dalle NTA del PUG, nel rispetto delle limitazioni evidenziate dagli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della presente e non in contrasto con le attività insediabili indicate nel successivo articolo 12";
- l'art. 11 delle NTE, rubricato "Note sull'art. 48 delle NTA del PUG – Zone per attività secondarie di completamento: industriali, artigianali D1/A (aree edificate, di completamento)", in calce al testo dell'art. 48 delle NTA del PUG (integralmente riportato nelle NTE dell'ERIR) si precisa che "E' possibile l'attuazione degli interventi indicati dalle NTA del PUG, nel rispetto delle limitazioni evidenziate dagli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della presente e non in contrasto con le attività insediabili indicate nel successivo articolo 12".

Gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 12 delle NTE dell'ERIR (richiamati nelle annotazioni contenute nei succitati artt. 2, 10 e 11) fanno riferimento a:

- Art. 3 - Attività Edilizia Libera nelle zone 1, 2, 3 (art. 6 DPR 380/2001);
- Art. 4 - Attività di manutenzione ordinaria di cui all'art. 3 comma 1 lettera a del DPR 380/2001;
- Art. 5 - Attività di manutenzione straordinaria di cui all'art. 3 comma 1 lettera b del DPR 380/2001;
- Art. 6 - Restauro e Risanamento conservativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera c del DPR 380/2001;
- Art. 7 – Ristrutturazione Edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lettera d del DPR 380/2001;
- Art. 8 – Interventi di nuova costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lettera e del DPR 380/2001;
- Art. 9 – Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'art. 3 comma 1 lettera f del DPR 380/2001;
- Art. 12 – Attività consentite nelle zone 1, 2, 3.

Gli articoli da 3 a 9 trovano indifferentemente applicazione nelle zone D1/A e nelle zone



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

E1. L'art. 12, di fatto anch'esso applicabile indifferentemente alle zone D1/A e alle zone E1, introduce limitazioni alla possibilità di realizzare:

- nuove attività/nuovi insediamenti;
- modifica di attività esistenti;
- cambio di destinazione d'uso di attività esistenti,

sulla base di un elenco di "attività non consentite" nelle tre zone individuate dall'ERIR, pur facendo salvo "quanto esistente ed autorizzato prima dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni".

L'art. 12 precisa, inoltre, che le attività non consentite non potranno essere previste all'interno delle zone 1, 2 e 3 nemmeno per effetto di varianti urbanistiche puntuali (si fa espresso riferimento al modulo procedurale dell'art. 8 del DPR 160/2010).

A seguito della pubblicazione della variante al PUG, risulta pervenuta un'unica osservazione, prodotta dal sig. ... omissis ..., legale rappresentante della società ... omissis ... con sede in ... omissis ..., titolare dell'istanza rivolta al Comune di Palo del Colle giusta nota prot. n. 10403 del 23.05.2024 per la realizzazione di un intervento di conversione in impianto agrivoltaico avanzato di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare della potenza di 2,44 MWp in immissione (3 MW installati).

La Soluzione Tecnica Generale Minima (STMG) proposta dalla società ... omissis ... prevede che "l'impianto fotovoltaico sia collegato alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV mediante realizzazione di una Cabina di Consegna, collegata in uscita alla linea MT IND.PALO DW1022424 alimentata da CP MODUGNO" e che "la Cabina di Consegna e parte della rete di collegamento alla linea MT esistente che collega l'area industriale di PALO con la Cabina Primaria di Modugno, ricadono nella fascia 1 individuata dal Comune".

In ragione del fatto che "non essendo una cabina primaria ma una semplice cabina di consegna, comunque nella titolarità di E-Distribuzione, la vulnerabilità è nulla per l'assenza di potenziali impatti su persone e su servizi essenziali, tenuto conto che detta cabina non costituisce elemento pericoloso dell'impianto in quanto sezionabile in caso di emergenza dallo stesso impianto fotovoltaico", che "si tratta pertanto di "strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di persone" e che "gli elettrodotti non sono soggetti ai controlli di prevenzione incendi perchè non ricompresi nell'allegato I del DPR 151/11. Nel caso di possibili interferenze con attività a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs 105/2015, sono soggetti esclusivamente al parere dei Vigili del Fuoco ai sensi della L. 239/2004", l'osservante chiede che "le opere di rete per la connessione" vengano considerate in sede di valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale quali "elementi non vulnerabili".

L'art. 3 delle NTE del ERIR adottato (nello specifico il comma 3.1) esclude, infatti, la



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

possibilità di realizzare impianti fotovoltaici di potenza massima superiore a 20 kW all'interno della ZONA 1 – Elevata pericolosità (a prescindere dalla classificazione urbanistica dell'area).

L'osservazione è stata controdedotta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 30.11.2024 sulla scorta della relazione prodotta dal tecnico incaricato della redazione dell'ERIR, le cui conclusioni si richiamano integralmente a seguire:

"L'osservazione non sarebbe accoglibile in quanto:

- *è in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza perseguiti dalle NTE allegata all'ERIR;*
- *la cabina di connessione è parte integrante dell'impianto Fotovoltaico e non può essere considerata "elemento non vulnerabile";*
- *la realizzazione di cabina di connessione sarebbe anche in contrasto con e l'articolo 8-punto e.5 NTE-ERIR."*

Il Consiglio Comunale ha ritenuto di condividere *"la disamina effettuata da parte del tecnico incaricato e condivisa dal Responsabile del procedimento ... in quanto risulta in linea con i principi di cautela, in particolar modo riferiti a tutti gli edifici e agli spazi caratterizzati dalla presenza di persone che potrebbero essere coinvolte in caso di incidente rilevante"* e conseguentemente ha ritenuto di non recepire l'osservazione in quanto *"in contrasto con le Norme Tecniche dell'ERIR adottate"*, dando atto che *"le controdeduzioni all'osservazione emerse dalla relazione, come recepite concorrono al più alto, efficace e corretto, perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, sottesi alla pianificazione e alla disciplina urbanistica del territorio comunale e verificato che l'eventuale recepimento non contrasta con i criteri, le scelte strategiche e le finalità generali del P.U.G. e/o con aspetti tecnici e normativi ad esso connessi"*.

Istruttoria regionale

In via preliminare va evidenziato che il PUG di Palo del Colle è stato adottato prima dell'entrata in vigore della DGR n. 1328/2007 (avvenuta il 29.08.2007 per effetto della pubblicazione sul BURP n. 120) con la quale sono stati approvati gli *"Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG)"* del DRAG.

Il PUG, pertanto, non prevede la consueta distinzione tra parte strutturale e parte programmatica, quindi il piano assume integralmente una valenza strutturale. Ne consegue che ogni sua variante è soggetta alla procedura prevista dal comma 1 dell'art. 12 della LR 20/2001, ovvero quella ordinaria di approvazione del PUG, disciplinata dall'art. 11 della medesima legge.

Il comma 14 bis dell'art. 11 – aggiunto dall'art. 31, co. 1, lett. e) della LR 28/2024 – prevede che *"Nei casi previsti nell'articolo 12, comma 1, della presente legge per i quali non è previsto l'adeguamento alle previsioni del PPTR ai sensi dell'articolo 97 delle*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA**

relative NTA, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale o della Giunta provinciale oppure del Consiglio metropolitano che individuano le modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano, il Consiglio comunale può adottare il PUG adeguato e lo invia per l'attestazione di compatibilità alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano, che si esprimono entro trenta giorni dalla data di ricezione della deliberazione del Consiglio comunale. In alternativa, può convocare la conferenza di servizi conformemente al comma 9 bis."

La variante urbanistica in oggetto – resasi necessaria alla luce degli adempimenti previsti dal comma 7 dell'art. 22 del DLgs 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" in ragione della presenza nel territorio comunale del deposito di GPL di proprietà della ... omissis ..., al fine di "non accrescere i rischi per la salute umana e l'ambiente", così come previsto dalla lettera f) del comma 2 dell'art. 22 del DLgs 105/2015 – ha lo scopo di recepire nel PUG l'ERIR, con la relativa disciplina tecnica.

Tale adempimento è stato altresì sollecitato dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del DLgs 105/2015, il quale, nel corso della riunione tenutasi in data 19.12.2023, come da verbale n. 12/2023, ha invitato il Comune "a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (ERIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, nonché al conseguente aggiornamento del documento di pianificazione urbana-territoriale (PRG/PUG) e a trasferire il tutto alle Autorità competenti in materia (cfr. ERIR, Allegato 01, pag. 8).

La variante urbanistica conseguente al recepimento dell'ERIR (entrambi adottati dal Consiglio Comunale con DCC n. 28/2024) consiste, in definitiva, in una parziale limitazione delle possibilità di intervento attualmente previste dal PUG nelle zone D1/A e E1 interessate dalla compresenza delle zone di danno individuate nell'ERIR. Le limitazioni vengono introdotte dalle NTE dell'ERIR, che di fatto integrano le NTA del PUG con esclusivo riferimento alle porzioni delle zone D1/A e E1 ricadenti all'interno delle zone di elevata, media e bassa pericolosità individuate dall'ERIR.

In merito alle **osservazioni**, si prende atto e si condivide l'operato del Consiglio Comunale, che con deliberazione n. 37/2024 ha ritenuto di non recepire l'osservazione prodotta dal sig. ... omissis

Dalla consultazione degli elenchi aggiornati dei Comuni gravati da **usi civici** per i quali è stata effettuata la ricognizione, si prende atto che nel Comune di Palo del Colle non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico.

Per quanto attiene alla procedura di **VAS** ai sensi della LR n. 44/2012 e del RR n. 18/2013, si prende atto che la variante in questione è stata oggetto di registrazione ai



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA

fini dell'esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del RR 18/2013 (codice procedura VAS-2182-REG-072033-014); la procedura è stata avviata in data 21.08.2024 e conclusa in data 29.08.2024, con esito "non selezionata".

Per quanto attiene al **parere ex art. 89** del DPR 380/2001, si prende atto della nota prot. n. 458251 del 23.09.2024 con la quale la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture si è espressa ritenendo che *"al fine dell'approvazione della variante al PUG in questione, non ricorrano le condizioni per dover esprimere un nuovo parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/01 ferma restando la validità del parere già espresso in fase di adozione/approvazione del PUG con la precitata nota prot. 876 del 23/03/2006"*.

In definitiva, viste le disposizioni dell'art. 22 del DLgs 105/2015 in materia di assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate dalla presenza di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, in ragione delle finalità e dei contenuti delle specifiche disposizioni introdotte dalle NTE dell'ERIR al fine di *"non accrescere i rischi per la salute umana e l'ambiente"* nelle zone di danno individuate, **ai fini della positiva attestazione di compatibilità alla LR 20/2001 e al DRAG** di cui all'art. 4, co. 3, lett. b) e all'art. 5, co. 10-bis della LR n. 20/2001 approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007, **si ritiene necessario:**

- a) **recepire nel PUG vigente** (aggiornando conseguentemente l'elenco degli elaborati costituenti il piano urbanistico) **tutti gli elaborati costituenti l'ERIR adottato** con DCC n. 28/2024, utilizzando le denominazioni di seguito indicate:
- **PUG.ERIR-1_01_V**_ ELABORATO RIR del 4/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_02**_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024;
 - **PUG.ERIR-1_03**_ALLEGATO II_ P.LLE CATASTALI INTERESSATE del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_04_TAV_01_B**_INQ_TERRIT_IGM_50000-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_05_TAV_02_B**_INQ_TERRIT_IGM_25000-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_06_TAV_03_B**_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_10000-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_07_TAV_04_B**_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_5000-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_08_TAV_05_B**_PPTR-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_09_TAV_6_B**_PAI ADB-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_10_TAV_7_B**_STATO DEI LUOGHI RAGGIO 2KM-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_11_TAV_8_B**_STATO DEI LUOGHI 500 M DA ... omissis ...-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_12_TAV_9_B**_AEROFOTO GOOGLE EARTH-MODEL del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_13_TAV_10_B**_AREE DI DANNO E FASCE DI RISPETTO_GEOREF-MODEL del 10/05/2024;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

- **PUG.ERIR-1_14_TAV_11_B_ZONE DI RISPETTO SU CATASTALE-MODEL** del 10/05/2024;
 - **PUG.ERIR-1_15_TAV_12_B_ZONA RIR SU PUG-MODEL** del 10/05/2024;
- b) integrare all'interno delle NTA del PUG la disciplina tecnica contenuta nelle NTE dell'ERIR, provvedendo alla puntuale integrazione degli artt. 39, 46 e 48 delle NTA del PUG come di seguito indicato (in grassetto-corsivo le integrazioni da introdurre in coda a ciascuno articolo):
- **ART. 39 – ZONE AGRICOLE DI TIPO E1**
*“Le zone per attività primarie E1 ...
 ... omissis ...
 ..., con i limiti e le accortezze indicate nei precedenti punti del presente articolo.
 Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione all'interno della “Zona 1 – Elevata pericolosità”, della “Zona 2 – Media pericolosità” e della “Zona 3 – Bassa pericolosità” individuate negli elaborati dell'ERIR recepiti nel PUG con gli elaborati identificati con il prefisso “PUG.ERIR-1” esclusivamente nei limiti ed alle condizioni indicati per ciascuna di esse negli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 12 delle NTE dell'ERIR, recepite nel PUG con l'elaborato PUG.ERIR-1_02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024.”*
 - **ART. 46 – APERTURA E COLTIVAZIONE CAVE**
*“La esecuzione di opere per l'apertura di cave per l'estrazione ...
 ... omissis ...
 ... regime di tutela previsto per questi beni al punto 3.14.4 del PUTT/P.
 Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione all'interno della “Zona 1 – Elevata pericolosità”, della “Zona 2 – Media pericolosità” e della “Zona 3 – Bassa pericolosità” individuate negli elaborati dell'ERIR recepiti nel PUG con gli elaborati identificati con il prefisso “PUG.ERIR-1” esclusivamente nei limiti ed alle condizioni indicati per ciascuna di esse negli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 12 delle NTE dell'ERIR, recepite nel PUG con l'elaborato PUG.ERIR-1_02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024.”*
 - **ART. 48 – NOTE SULL'ART. 48 DELLE NTA DEL PUG – ZONE PER ATTIVITÀ SECONDARIE DI COMPLETAMENTO: INDUSTRIALI, ARTIGIANALI D1/A (AREE EDIFICATE, DI COMPLETAMENTO)”**
*“Queste zone sono destinate al completamento ...
 ... omissis ...
 ..., pari al 10% dell'intera superficie dell'area.
 Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione all'interno della “Zona 1 – Elevata pericolosità”, della “Zona 2 – Media pericolosità” e della*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA**

“Zona 3 – Bassa pericolosità” individuate negli elaborati dell’ERIR recepiti nel PUG con gli elaborati identificati con il prefisso “PUG.ERIR-1” esclusivamente nei limiti ed alle condizioni indicati per ciascuna di esse negli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 12 delle NTE dell’ERIR, recepite nel PUG con l’elaborato PUG.ERIR-1_02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024.”

c) **modificare l’art. 1 delle NTE dell’ERIR** come di seguito indicato:

TESTO ADOTTATO CON DCC 28/2024	TESTO MODIFICATO
<p>Art. 1 – Ambito di applicazione</p> <p>Le disposizioni di cui al presente allegato si applicano, ad integrazione di tutte le Normative di Settore vigenti, per la disciplina dell’attività edilizia e l’insediamento delle attività ad insediarsi e modifica di quelle esistenti nella zona RIR di Paolo del Colle, individuata nella zona limitrofa allo stabilimento ... omissis</p> <p>L’attività edificatrice nelle varie zone in cui è suddiviso il territorio è regolata dal Pug ed è soggetta alle disposizioni di Legge, nonché a quelle del Regolamento edilizio e degli altri regolamenti dello stesso Comune che non siano contrarie alle Leggi vigenti.</p> <p>Le disposizioni di cui al presente allegato sono da intendersi integrative a quelle esistenti ed ove pertinente sostitutive.</p>	<p>Art. 1 – Ambito di applicazione e finalità</p> <p>In ottemperanza alle disposizioni in materia di “Assetto del territorio e controllo dell’urbanizzazione” dettate dall’art. 22 del DLgs 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”, l’elaborato tecnico “Rischio di incidenti rilevanti” (ERIR) relativo al deposito di GPL ... omissis ... sito nel Comune di Palo del Colle (BA), alla ... omissis ... – C.A.P. 70027, coordinate geografiche del baricentro dello stabilimento: 16° 43’ 42” Longitudine Est; 41° 04’ 07” Latitudine Nord, si compone dei seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PUG.ERIR-1_01_V_ELAVORATO RIR del 4/05/2024; - PUG.ERIR-1_02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024; - PUG.ERIR-1_03_ALLEGATO II_P.LLE CATASTALI INTERESSATE del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_04_TAV_01_B_INQ_TERRIT_IGM_500 00-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_05_TAV_02_B_INQ_TERRIT_IGM_250 00-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_06_TAV_03_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_10000-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_07_TAV_04_B_AREE DI



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

	<p>DANNO SU AEROFOTOG_5000-MODEL del 10/05/2024;</p> <ul style="list-style-type: none"> - PUG.ERIR-1_08_TAV_05_B_PPTR-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_09_TAV_6_B_PAI ADB-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_10_TAV_7_B_STATO DEI LUOGHI RAGGIO 2KM-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_11_TAV_8_B_STATO DEI LUOGHI 500 M DA ... omissis ... -MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_12_TAV_9_B_AEROFOTO GOOGLE EARTH-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_13_TAV_10_B_AREE DI DANNO E FASCE DI RISPETTO_GEOREF-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_14_TAV_11_B_ZONE DI RISPETTO SU CATASTALE-MODEL del 10/05/2024; - PUG.ERIR-1_15_TAV_12_B_ZONA RIR SU PUG-MODEL del 10/05/2024. <p>Le disposizioni contenute nelle presenti Norme Tecniche di Esecuzione (Allegato I) costituiscono misure tecniche complementari ritenute necessarie al fine di non accrescere i rischi per la salute umana e per l'ambiente in relazione alle attività di deposito oggetto dell'ERIR e sono da intendersi integrative, ed ove necessario limitative, delle disposizioni contenute nelle norme e nei regolamenti in materia edilizia vigenti a livello statale, regionale e locale nonché della disciplina urbanistica definita dal PUG ai fini dell'insediamento di nuove attività e della modifica di attività esistenti all'interno delle zone rappresentate e classificate negli elaborati cartografici dell'ERIR come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Zona 1 – Alta pericolosità", - "Zona 2 – Media pericolosità",
--	---



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

	– “Zona 3 – Zona di salvaguardia”.
--	------------------------------------

d) **modificare l’art. 12 delle NTE dell’ERIR** come di seguito indicato:

TESTO ADOTTATO CON DCC 28/2024	TESTO MODIFICATO
<p>Fatto salvo il rispetto delle Norme Urbanistiche, Edilizie e delle altre Norme di Settore, fatto salvo quanto esistente ed autorizzato prima dell’entrata in vigore delle presenti disposizioni, nelle zone sopra indicate non potranno essere svolte le attività indicate come “non consentita” nella tabella seguente, anche in variante urbanistica puntuale al vigente strumento urbanistico (art. 8 Legge 160/2010 e smi).</p> <p>Quanto di seguito riportato si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuove attività- nuovi insediamenti; - Modifica di attività esistenti; - Cambio d’uso di attività esistenti; <p style="text-align: center;">... segue tabella ...</p>	<p>Fermo restando quanto disposto dall’art. 1 e fatti salvi interventi e attività esistenti ed autorizzati prima dell’entrata in vigore delle presenti disposizioni, all’interno delle zone di cui all’art. 1, co. 2 sono da considerarsi “non consentite” le attività richiamate nella seguente tabella:</p> <p style="text-align: center;">... segue tabella ...</p> <p>Le disposizioni di cui al comma 1 trovano applicazione in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di nuove attività o nuovi insediamenti; – modifica di attività esistenti; – cambio di destinazione d’uso di attività esistenti, <p>anche se conseguenti all’approvazione di varianti urbanistiche puntuali approvate per effetto di procedure non disciplinate dalla LR 20/2001.</p>

Conclusioni

Premesso quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale di **attestare la compatibilità alla LR 20/2001 e al DRAG** di cui all’art. 4, co. 3, lett. b) e all’art. 5, co. 10-bis della LR n. 20/2001 approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007, nei termini innanzi specificati, della variante strutturale al PUG adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 19.07.2024.

Il Funzionario E.Q.

ing. Giuseppe Orlando



Regione Puglia

Giuseppe Orlando
12.05.2025
16:21:00
GMT+02:00

Il Dirigente

della Sezione Urbanistica

ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
13.05.2025
14:35:11
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO B****PARERE TECNICO**

Comune di Palo del Colle (BA) – Variante al Piano Urbanistico Generale vigente per l'introduzione dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante (ERIR) ai sensi dell'art. 11, co. 7 della LR n. 20/2001. Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 19.07.2024 avente ad oggetto: "Adozione dell'Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti". Variante Urbanistica".

Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 15817 del 21.8.2024, acquisita al prot. n. 427797 del 4.9.2024, il Comune di Palo del Colle (di seguito Comune) ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 ha trasmesso, per la variante in oggetto, la richiesta di parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.c delle NTA del PPTR con la seguente documentazione in formato digitale (".pdf"):

1. DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 del 18/07/2024;
2. 01_V_ELABORATO RIR del 4/05/2024;
3. 02_ALLEGATO I_NTE REV del 18/06/2024;
4. 03_ALLEGATO II_P.LLE CATASTALI INTERESSATE del 10/05/2024;
5. 04_TAV_01_B_INQ_TERRIT_IGM_50000-MODEL del 10/05/2024;
6. 05_TAV_02_B_INQ_TERRIT_IGM_25000-MODEL del 10/05/2024;
7. 06_TAV_03_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_10000-MODEL del 10/05/2024;
8. 07_TAV_04_B_AREE DI DANNO SU AEROFOTOG_5000-MODEL del 10/05/2024;
9. 08_TAV_05_B_PPTR-MODEL del 10/05/2024;
10. 09_TAV_6_B_PAI ADB-MODEL del 10/05/2024;
11. 10_TAV_7_B_STATO DEI LUOGHI RAGGIO 2KM-MODEL del 10/05/2024;
12. 11_TAV_8_B_STATO DEI LUOGHI 500 M DA [REDACTED] MODEL del 10/05/2024;
13. 12_TAV_9_B_AEROFOTO GOOGLE EARTH-MODEL del 10/05/2024;
14. 13_TAV_10_B_AREE DI DANNO E FASCE DI RISPETTO_GEOREF-MODEL del 10/05/2024;
15. 14_TAV_11_B_ZONE DI RISPETTO SU CATASTALE-MODEL del 10/05/2024;
16. 15_TAV_12_B_ZONA RIR SU PUG-MODEL del 10/05/2024;

Con successiva PEC del 30.04.2025, acquisita al protocollo regionale n. 225183 del 30.04.2025, il Comune ha trasmesso la documentazione tecnica in formato digitale (".pdf") relativa all'ERIR debitamente firmata digitalmente.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Il Comune di Palo del Colle è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.1.2009, pubblicata sul BURP n. 32 del 26.2.2009.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nel territorio comunale di Palo del Colle ha sede un deposito per lo stoccaggio e la distribuzione di GPL di proprietà della ditta  SpA.



Fig.1 Area del deposito per lo stoccaggio e la distribuzione di GPL su stralcio aerofotogrammetrico



Fig.2 Area del deposito per lo stoccaggio e la distribuzione di GPL su stralcio ortofoto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Fig.3 Area del deposito per lo stoccaggio e la distribuzione di GPL su stralcio ortofoto

Tale deposito è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 105/2015 recante “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”, che all’art. 22, rubricato “Assetto del territorio e controllo dell’urbanizzazione”, dispone in particolare:

- al comma 2, che “Nelle zone interessate dagli stabilimenti, gli enti territoriali, nell’elaborazione e nell’adozione degli strumenti di pianificazione dell’assetto del territorio, tengono conto, in base agli elementi informativi acquisiti ai sensi del comma 8, della necessità di:
 - a) prevedere e mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti e le zone residenziali, gli edifici e le zone frequentate dal pubblico, le aree ricreative e, per quanto possibile, le principali vie di trasporto;
 - b) proteggere, se necessario, mediante opportune distanze di sicurezza o altre misure pertinenti, le zone di particolare interesse naturale o particolarmente sensibili dal punto di vista naturale nonché gli istituti, i luoghi e le aree tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che si trovano nelle vicinanze degli stabilimenti;
 - c) adottare, per gli stabilimenti preesistenti, misure tecniche complementari per non accrescere i rischi per la salute umana e l’ambiente”;
- al comma 7, che “Gli strumenti urbanistici da adottarsi a livello comunale individuano e disciplinano, anche in relazione ai contenuti del Piano territoriale di coordinamento di cui al comma 6, le aree da sottoporre a specifica regolamentazione nei casi previsti dal presente articolo. A tal fine, gli strumenti urbanistici comprendono un elaborato tecnico «Rischio di incidenti rilevanti», di seguito ERIR, relativo al controllo dell’urbanizzazione nelle aree in cui sono presenti stabilimenti. Tale elaborato tecnico è predisposto secondo quanto stabilito dal decreto di cui al comma 3 ed è aggiornato in occasione di ogni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

variazione allo strumento urbanistico vigente che interessi le aree di danno degli stabilimenti, nonché nei casi previsti al comma 1, lettere a) e b) che modifichino l'area di danno, e comunque almeno ogni cinque anni. Le informazioni contenute nell'elaborato tecnico sono trasmesse alla regione e agli enti locali territoriali eventualmente interessati dagli scenari incidentali, al fine di adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di competenza”;

- al comma 8, che *“Per l'espletamento delle attività di cui al presente articolo le autorità competenti in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, utilizzano, secondo i criteri e le modalità stabiliti nel decreto di cui al comma 3, le informazioni fornite dal gestore, comprese quelle relative alle eventuali misure tecniche complementari adottate di cui al comma 2, lettera c), gli esiti delle ispezioni svolte ai sensi dell'articolo 27 e le valutazioni del CTR. A tal fine il gestore degli stabilimenti di soglia inferiore fornisce, su richiesta delle autorità competenti, informazioni sufficienti sui rischi derivanti dallo stabilimento ai fini della pianificazione territoriale”;*
- al comma 9, che *“Ferme restando le attribuzioni di legge, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica recepiscono gli elementi pertinenti del piano di emergenza esterna di cui all'articolo 21. A tal fine, le autorità competenti in materia di pianificazione territoriale e urbanistica acquisiscono tali elementi dal Prefetto”;*
- al comma 11, che *“Per gli stabilimenti e il territorio ricadenti in un'area soggetta ad effetto domino di cui all'articolo 19, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica tengono conto, ove disponibili, delle risultanze della valutazione dello studio di sicurezza integrato dell'area”.*

In ragione della presenza del succitato deposito e dei conseguenti adempimenti in materia di pianificazione urbanistica previsti dall'art. 22 del DLgs n. 105/2015, con deliberazione n. 28 del 19.7.2024 il Consiglio Comunale, in virtù di quanto previsto dall'art. 12, co. 1 e dall'art. 11, co. 4 della LR n. 20/2001, ha adottato la variante al PUG necessaria a recepire l'elaborato tecnico *“Rischio di Incidente Rilevante”* (ERIR) adottato con la medesima deliberazione.

Le aree interessate dalle limitazioni sono quelle corrispondenti alle aree di danno determinate nel Rapporto di Sicurezza prodotto dalla ditta XXXXXXXXXX SpA sulla base delle analisi e delle valutazioni esaminate dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015.

Le aree di danno sono individuate all'interno di tre curve di inviluppo determinate in base a quanto riportato nel Rapporto di Sicurezza:

- l'inviluppo “A”, corrispondente alla soglia di elevata letalità;
- l'inviluppo “B”, corrispondente alla soglia di inizio letalità;
- l'inviluppo “C”, coincidente con una ulteriore fascia di ampiezza pari a 70 m verso l'esterno a partire dall'inviluppo “B” introdotta *“al fine di minimizzare l'effetto domino nel caso di incidente nel deposito XXXXXXXXXX e per dotare di maggior distanza di sicurezza residenze, luoghi affollati e attività pericolose”.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le tre zone individuate sono così definite:

- **ZONA 1 – Elevata pericolosità**, compresa tra il perimetro dell'azienda  SpA e l'inviluppo "A" (colore rosso);
- **ZONA 2 – Media pericolosità**, compresa tra l'inviluppo "A" e l'inviluppo "B" (colore blu);
- **ZONA 3 – Bassa pericolosità**, compresa tra l'inviluppo "B" e la curva "C" (colore magenta).

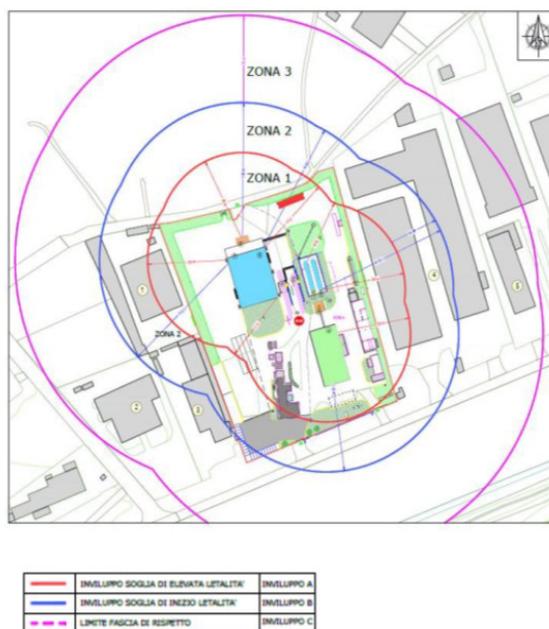


Fig.4 - INDIVIDUAZIONE ZONE DI DANNO E FASCE DI RISPETTO

Le aree di danno interessano zone classificate dal PUG come:

- **Zone per attività secondarie di completamento:** industriali, artigianali D1/A (aree edificate, di completamento), disciplinate dall'art. 48 delle NTA del PUG;
- **Zone agricole di tipo E1**, disciplinate dall'art. 39 delle NTA del PUG

Le Norme Tecniche di Esecuzione (NTE) dell'ERIR introducono specifiche disposizioni nelle zone di danno, che sostanzialmente fanno riferimento a possibilità/divieto/limitazioni nello svolgimento di attività o nell'applicazione di quanto previsto dal DPR 380/2001 e dal PUG.

In particolare:

- nell'art. 2 delle NTE, rubricato "Definizioni", si specifica che "E' possibile l'attuazione degli interventi indicati dalle NTA del PUG, nel rispetto delle limitazioni evidenziate dagli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della presente e non in contrasto con le attività insediabili



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

indicate nel successivo articolo 12”;

- nell’art. 10 delle NTE, rubricato *“Note sull’art. 39 delle NTA del PUG – Zone agricole di tipo E1”*, in calce al testo dell’art. 39 delle NTA del PUG (integralmente riportato nelle NTE dell’ERIR ad eccezione delle specifiche disposizioni attinenti ai differenti tipologie di intervento previsto) si precisa che *“E’ possibile l’attuazione degli interventi indicati dalle NTA del PUG, nel rispetto delle limitazioni evidenziate dagli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della presente e non in contrasto con le attività insediabili indicate nel successivo articolo 12”;*
- l’art. 11 delle NTE, rubricato *“Note sull’art. 48 delle NTA del PUG – Zone per attività secondarie di completamento: industriali, artigianali D1/A (aree edificate, di completamento)”*, in calce al testo dell’art. 48 delle NTA del PUG (integralmente riportato nelle NTE dell’ERIR) si precisa che *“E’ possibile l’attuazione degli interventi indicati dalle NTA del PUG, nel rispetto delle limitazioni evidenziate dagli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della presente e non in contrasto con le attività insediabili indicate nel successivo articolo 12”.*

Gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 12 delle NTE dell’ERIR (richiamati nelle annotazioni contenute nei succitati artt. 2, 10 e 11) fanno riferimento a:

- Art. 3 - Attività Edilizia Libera nelle zone 1, 2, 3. (art. 6 DPR 380/2001)
- Art. 4 - Attività di manutenzione ordinaria di cui all’art. 3 comma 1 lettera a del DPR 380/2001
- Art. 5 - Attività di manutenzione straordinaria di cui all’art. 3 comma 1 lettera b del DPR 380/2001
- Art. 6 - Restauro e Risanamento conservativo di cui all’art. 3 comma 1 lettera c del DPR 380/2001
- Art. 7 – Ristrutturazione Edilizia di cui all’art. 3 comma 1 lettera d del DPR 380/2001
- Art. 8 – Interventi di nuova costruzione di cui all’art. 3 comma 1 lettera e del DPR 380/2001
- Art. 9 – Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all’art. 3 comma 1 lettera f del DPR 380/2001
- Art. 12 – Attività consentite nelle zone 1, 2, 3.

Gli articoli da 3 a 9 trovano indifferentemente applicazione nelle zone D1/A e nelle zone E1. L’art. 12 (di fatto anch’esso applicabile indifferentemente alle zone D1/A e alle zone E1), introduce limitazioni alla possibilità di realizzare:

- nuove attività/nuovi insediamenti;
- modifica di attività esistenti;
- cambio di destinazione d’uso di attività esistenti,

sulla base di un elenco di *“attività non consentite”* nelle zone di danno individuate in ragione delle disposizioni contenute nell’Allegato I del DPR 151/2011, pur facendo salvo *“quanto esistente ed autorizzato prima dell’entrata in vigore delle presenti disposizioni”*.

L’art. 12 precisa, inoltre, che le attività non consentite non potranno essere previste all’interno delle zone 1, 2 e 3 nemmeno per effetto di varianti urbanistiche puntuali (si fa espresso riferimento al modulo procedurale dell’art. 8 del DPR 160/2010).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla **valutazione paesaggistica** della variante, dalla lettura degli elaborati del PPTR si evince che l'area interessata è ricompresa nell'ambito territoriale della **"Puglia Centrale"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"** e descritte nella Scheda di Ambito 5.5 del PPTR, mentre non è direttamente da Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR.

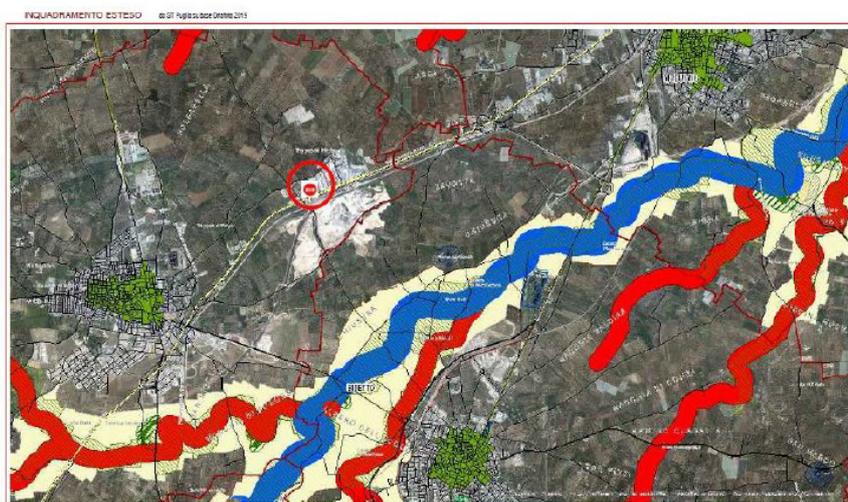


Fig.5 - Area del deposito per lo stoccaggio e la distribuzione di GPL su stralcio PPTR

Ciò premesso, il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 delle NTA del PPTR è rilasciato previa verifica della coerenza della variante con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Nel merito nell'Allegato 01_V_ELABORATO RIR_14_05_2024 si riporta quanto segue:
*"Con riferimento alla **compatibilità ambientale**, precisando che l'area non ricade in "zona sottoposta a PPTR" o in zona definibile a pericolosità idraulica o geomorfologica, vista l'assenza di beni da tutelare (nella zona oggetto di studio) e non avendo rilevato elementi vulnerabili da sottoporre a particolare tutela, non sono da integrare condizioni aggiuntive a quelle previste dalla modifica alle NTE allegate."*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI

Per quanto innanzi descritto, si ritiene di **POTERE RILASCIARE**, il parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la **"Variante al Piano Urbanistico Generale vigente per l'introduzione dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante (ERIR) ai sensi dell'art. 11, co. 7 della LR n. 20/2001."**

Il Funzionario EQ

Arch. Giuseppe Volpe



Il Funzionario EQ

Arch. Luigi Guastamacchia



Il Dirigente

Arch. Vincenzo Lasorella

